



## Metti un romano ad Aosta e fagli risolvere un giallo

WANDA VALLI

### IL LIBRO

*Non è stagione*  
di Antonio Manzini,  
Sellerio,  
pagine 328, euro 14.  
Nella foto in alto,  
l'autore



**Incipit.** Il lampo squarciò la notte e fermò in un flash fotografico il furgone bianco che a velocità sostenuta correva da Saint-Vincent verso Aosta.

“Viene a piovere” disse l’italiano al volante.

“Allora va’ più piano” rispose quello con l’accento straniero.

**Trama.** Rocco Schiavone, vice questore romano non ce la fa, non riesce a abituarsi al freddo, al cielo grigio, all’aria gelida, alla neve di Aosta. Confinato lì per un’indagine conclusa non proprio in modo corretto, il vice questore, dopo nove mesi, ha già consumato tutte le Clarks del circondario, perché si ostina a non usare scarponcini o scarpe da neve, e adesso si ritrova con due morti per caso, almeno così sembra, due morti per incidente stradale, e con il sequestro di una ragazzina figlia di un imprenditore. È lui, con il suo cinismo, che sul lavoro usa solo con qualche malcapitato sottoposto, lui con l’intuizione precisa e improvvisa che sempre gli viene in aiuto, a scoprire i legami di due vicende che sembrano diverse, lontane. Con un finale che riporta alla tragedia, alla tristezza della sua vita da ragazzo borgataro e ribelle.

**Stile.** Antonio Manzini, ha riversato in Rocco Schiavone un po’ dell’ironia di Montalbano, la malinconia dell’insuperabile Marlowe, la battuta fulminante dei romani. E la loro stessa, profonda, ansia di vivere. Il suo personaggio, Schiavone, neppure confinato lassù al nord riesce a girare l’ultima pagina della sua vita, superare il dolore per Marina che non c’è ma gli vive comunque accanto. Il risultato è un personaggio improbabile come poliziotto integerrimo, uno che va a spinelli non a sigarette, ma umano, capace, per certi aspetti suadente. Accattivante.

**Pregi e difetti.** L’aver trovato il giusto mix tra opposti, tra virtù e vizi, essere riuscito a tenerli in equilibrio nel suo protagonista per tre romanzi, ( i primi due sono *Pista Nera* e *La costola di Adamo* per Sellerio) confermano che *Non è stagione*, è un buon terzo episodio con Rocco Schiavone protagonista. E se l’autore ammicca ad altri grandi della letteratura noir è un limite che il suo vice questore, via via che la storia prende campo, fa dimenticare. Magari per la sua nostalgia, costante come una fitta di dolore, per Roma, magari per quel dolore, che non riesce a dimenticare, per Marina, che, finora, nessuna donna è riuscita a sostituire.